



Mia buona Laura,

intesi con dolore le condizioni della tua famiglia, e sento il bisogno di rivolgerti una parola di conforto, povera figlia! Il Signore ha incominciato presto le sue prove con te, ha incominciato per tempo a farti sorseggiare il calice amaro dei dolori, delle sventure; a farti piangere. Ma non ti avvilitare per questo, meglio per te, Laura; quando un'anima è provata da Dio e comincia a soffrire fin da fanciulla, è segno che il Signore la ama assai ed ha sopra di lei disegni stupendi di misericordia e di predilezione. Sì, anche il Cuore di Gesù, per uno di quei misteriosi santi segreti che noi non conosciamo, ma che in silenzio dobbiamo adorare, nei penetranti<sup>1</sup> del suo cuore nasconde qualche predilezione; Egli pure nella parte più delicata e sensitiva dell'Amoroso Cuore suo tiene qualche posticino riservato, a questo, per le anime che Egli predilige ed ama di più. Sì, Laura, anche il Cuore di un Dio, come il cuore umano di noi misere creature, va soggetto nell'amore a delle predilezioni; ma mentre le creature dimostrano la loro parzialità con procurare ogni finezza, ogni diletto alle anime che amano di più, il S. Cuore, invece, dimostra la predilezione all'anima sua beniamina<sup>2</sup> col farle provare quaggiù ogni sorta d'amarezza, di sconforti, di delusioni.

---

1 nell'intimo

2 preferita

Pare strano, nevvvero<sup>3</sup>? Eppure è proprio così. La creatura sa che finita la scena del mondo, che scomparsa ogni cosa dalla faccia della terra, non può più in nessun modo dimostrare il suo amore alla persona amata, e quindi si sforza adesso di circondarla di tenerezze e di attenzioni; mentre il Cuore di Gesù sa che, dopo aver anche torturato un'anima cara in questo mondo, oltre la tomba non la lascia senza premio, ma può farle godere un abisso smisurato di gloria e di contenti, in proporzione dei dolori che ella ha sopportato quaggiù. Coraggio dunque, mia Laura, io credo che tu sia una di quelle anime su cui Gesù si compiace di posare più a lungo e con maggiore trasporto il suo sguardo puro pieno d'amore. Baciala quella mano che sì presto ha cominciato a percuoterti, perché quella mano medesima che ora si alza a sedere sopra di te, si alzerà più tardi sopra il tuo capo per benedirti, sopra il tuo cuore già sbattuto dalle tempeste per spargere il balsamo misterioso e soave che solo può scaturire dall'innamorato suo Cuore. Mi piange l'animo, Laura, al vederti ritornare nel mondo<sup>4</sup> prima che tu abbia formato un piano solido nella tua mente e prima che abbia compiuto la tua educazione; ma nemmeno per questo ti devi avvilito; prega tanto senza stancarti, prega con fede e Iddio ci penserà quando meno tu lo pensi. Solo ti faccio una raccomandazione calda con tutto l'interesse che mi desta la tua condizione di fanciulla inesperta, d'ingegno pronto, di sentimento vivo, squisito. Laura è la tua Madre, la tua seconda Madre che lasci nell'Istituto quella che ti parla così: ti prego fa' che il tuo cuore buono non venga guastato dal soffio maligno del mondo; fa' che l'aura pestifera<sup>5</sup> che in esso respirerai non venga a disperdere il mistico<sup>6</sup> seme della

---

3 non è vero (si usa con valore interrogativo in fine di periodo o come inciso)

4 società

5 aria nociva

6 spirituale

virtù che fu seminato nell'animo tuo. Tremo, tremo ancora, Laura, per la tua giovane età, per il tuo carattere, ma d'altra parte spero perché Gesù ti diede un cuore buono, un criterio giusto. Ascoltami, Laura: è bello avere un sentimento fine, delicato, ma ricordati che il cuore vuole essere frenato e regolato dalla ragione, altrimenti, invece di essere per noi mezzo di salvezza, riuscirebbe di danno irreparabile all'anima nostra. Tu m'intendi, nevvvero? Sai dove voglio arrivare con questa mia osservazione... Mi hai capito abbastanza. Quando un cuore che sente è regolato da una testa un po' leggera, è da tremare, ma quando la sensibilità va di pari passo con la saggezza del criterio, allora si può sperare qualche cosa di buono; e quest'ultimo, Laura, mi pare che sia il caso tuo.

Ti raccomando, nel tuo nuovo soggiorno<sup>7</sup>, tieni al tuo cuore le briglie ben tese e solo lasciale sciolte quel giorno in cui ti sentirai chiaramente attratta verso l'Amore Infinito; quel giorno in cui ti accorgerai che in mezzo al mondo che ti circonda trovi un vuoto immenso, una solitudine desolante che non potrà riempirlo giammai, allora, Laura, quando avrai capito bene che laggiù nel mondo il tuo cuore non resta che ferito e piagato, allora lascia pure senza timore le tue briglie sciolte ... esse ti condurranno spontaneamente verso la parte migliore ... ma per ora stai bene in guardia; mi hai intesa, nevvvero? Di' per me una parola d'affetto e di coraggio alla tua povera mamma; dille che anche in mezzo ai miei pressanti affari, la tengo nel cuore e la raccomando a Gesù.

Per ora ti benedico, Laura, e ti rinnovo una sentita raccomandazione lasciandoti nel Cuore amoroso di Gesù dove troverai sempre, ogni volta tu lo voglia,

---

7 dimora

l'aff.ma tua Madre Sr. Clelia